

Notaresco gongola, un ottimo girone di andata

E' stato un Natale felice e sereno quello che società e calciatori hanno passato in casa Notaresco. Il presidente Salvatore Di Giovanni avrebbe voluto "chiudere" l'anno con una bella vittoria ma, dalla sfida del "Vincenzo Savini", contro il Santarcangelo, è venuto fuori soltanto un pareggio. Il patron rossoblù, però, può ritenersi pienamente soddisfatto per l'ottimo girone di andata che la sua squadra ha saputo disputare. E non solo per i 30 punti conquistati. Il Notaresco gioca e lo fa con convinzione, logica e qualità, esprimendo, a detta di molti, il miglior calcio del girone F, insieme alla Sangiustese. Questo, per merito di Mirko Cudini, un allenatore giovane anagraficamente ma che sembra avere già un'esperienza da veterano in panchina. Ha dimostrato di saper tenere unito il gruppo e non ha avuto alcun timore ad affidare la regia del centrocampo rossoblù ad un classe 2001 (senza esperienze a livello di prima squadra), come Blando. E' capace di valorizzare i giovani come pochi mister sanno fare in queste categorie, dando loro responsabilità e fiducia. Il suo 4-3-3 è un modulo votato all'attacco e aggressivo ma che cura minuziosamente anche la fase difensiva. Insomma, nulla è lasciato al caso: ogni calciatore ha compiti da eseguire in campo con schemi da attuare su calcio piazzato, studiati e ristudiati durante le settimane di allenamento. C'è un grande lavoro degli esterni e delle mezzali, che sostengono in zona offensiva e ripiegano in fase di non possesso di palla, a protezione della propria area. Tutto questo ha portato il club abruzzese a conquistare 8 vittorie e 6 pareggi, incassando 5 sconfitte. Il 7° posto, perciò, è un buon traguardo per la società tareschina, perché non è poi così lontano dai play off: Pineto e Recanatese (rispettivamente quarta e quinta forza del campionato), infatti, sono lì a due punti, e la Sangiustese, terza, è a sole tre lunghezze di distanza. E' tutto aperto quindi, per un girone di ritorno che si preannuncia entusiasmante ed imprevedibile, almeno quanto questo primo giro di boa, appena concluso.

Paolo Marinucci